

MADRID-SEGOVIA PRE GARA

Davide e Anita. Padre e Figlia. Il primo è un uomo,.. eterno sognatore,.. perennemente alla ricerca di un equilibrio,.. uno sportivo che si nutre di grandi spazi da esplorare,.. scrittore,.. narratore, ..attore della sua stessa vita destinata a rimanere un'eterna prefazione. La seconda una tredicenne in piena età adolescenziale, e ho detto tutto !!. Noi siamo il cinquanta per cento di una famiglia più numerosa che annovera tra le file un giocatore di rugby e una moglie. Quando la sera ci si riunisce a cena si ripete il copione dei miei spericolati racconti di viaggio. Anita, sempre molto attenta, è la prima a vivere in modo profondo, a volte con forte preoccupazione, le mie spericolate imprese. La Madrid-Segovia ha rappresentato per me il battesimo sulle lunghe distanze ed è per questo che la ricordo con piacere. Questo ha fatto sì che sia maturata in Anita la voglia di percorrere, in un giorno poi nemmeno tanto lontano, il cammino dei cammini, quello di Santiago.

Prima d'imbarcarci però in un percorso così lungo e impegnativo ho pensato che recandomi a Madrid in veste di volontario poteva rappresentare un inizio, un assaggio, per far innamorare Anita di questa fantastica terra. Sono consapevole del fatto che è prematuro acerbo diseducativo per Anita appropriarsi di questi concetti esageratamente più grandi di lei. Vivremo questa esperienza come una sorta di battesimo. Un viaggio spensierato di apprendimento, di sorrisi. I ripetuti inviti di Anna hanno ridestando il mio cuore con la stessa attenzione di quando anni addietro vi partecipai in occasione della primissima edizione. Il ricordo sempre vivo in me è di una prova unica nel suo genere organizzata in modo impeccabile da un gruppo capitanato da Anna, un generale dal cuore tenero !.

Anna è una cosina non messa lì per caso, senza Anna la Madrid-Segovia non sarebbe la stessa manifestazione, non solo per me. La sua presenza, il desiderio di farti sentire parte di una grande famiglia si percepisce a distanza, in modo modesto e leggero. Non è stato facile credetemi stare lontano da Madrid per quattro anni. Mi

aspetto attraverso questa nuova esperienza in una veste inedita di volontario, al servizio della comunità, di trovare insieme ad Anita la “nostra” strada. E perchè no magari avere del tempo per noi per muovere qualche chilometro lungo quei sentieri alla scoperta di quei segni via color giallo che fanno del cammino e delle vie che s'innescano ad esso il sogno ambito da molti.

Quante volte siamo stati rapiti da qualcosa visto di traverso e il ricordo è destinato a echeggiare per una vita intera ?

La Madrid-Segovia è un insieme di tante cose. È la simbolica Porta d'Europa,.. è l'emblematico punto d'arrivo sotto l'acquedotto di Segovia,.. sono le ore di corsa distribuite sulle gambe fino a farle urlare di dolore,.. sono le condizioni torride per la conformazione di quella valle infuocata qual'è la sierra de Madrid,.. sono le strade polverose e bianche che si fanno spazio tra una vegetazione uniforme giallo sterpaglia che si perde a vista d'occhio,.. è una rotta percorsa nel passato da figure di ogni tipo, e ancora oggi strada di transumanza per il bestiame che nei giorni più freddi dell'anno viene mosso a valle per cibarsi,.. è le singole storie di tutti noi che corriamo, chi per fuggire da qualcosa e chi invece per andarvi incontro.

Vi lascio con una citazione significativa di Frerè Charles de Foucauld,.. un augurio per tutti noi :

è solo quando non so dove andare che so che arriverò lontano !

Buone corse a tutti Davide & Anita